

# ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

JERZU

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA 5<sup>a</sup> A ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE A.F.M.

Anno scolastico 2017/2018

Coordinatrice: Prof.ssa. P.Casula

# INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
SCUOLA E TERRITORIO	4
NUOVO PROFILO DEGLI ISTITUTI TECNICI	5
QUADRO ORARIO	7
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	8
PROFILO DELLA CLASSE	9
MOBILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE	10
MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SPAZI UTILIZZATI	13
ATTIVITÀ SCOLASTICHE CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI	15
PROGETTO CLIL E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	16
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	17
CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	18
TAVOLA TASSONOMICA	19
VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	20
ATTIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	21
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO	23
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ECONOMIA AZIENDALE	24
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE III <sup>a</sup> PROVA	25
PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	26
ELENCO ALLEGATI	27

## Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Prof. Podda Ignazio	
Coordinatore	Prof. <sup>ssa</sup> Casula Pierangela	
Segretario	Prof. <sup>ssa</sup> Carta Teresa	

<b>Docenti</b>	<b>Materia</b>	
Prof. <sup>ssa</sup> Dessi Ginetta	Lingua e letteratura italiana Storia	
Prof. <sup>ssa</sup> Casula Pierangela	Seconda Lingua Comunitaria ( Francese )	
Prof. <sup>ssa</sup> Zoccheddu Rosella	Lingua inglese	
Prof. <sup>ssa</sup> Boi Giuseppina	Economia Aziendale	
Prof. Mura Walter V.	Matematica	
Prof. Muceli Gian Piero	Diritto e Economia Politica	
Prof. Serra Paolo	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Pili Pier Giorgio	Religione Cattolica	
Prof. <sup>ssa</sup> Carta Teresa	Sostegno	

### **La Scuola e il territorio**

Gli alunni che frequentano L'Istituto tecnico commerciale di Jerzu provengono da diversi centri dell'Ogliastra, paesini con le loro peculiarità ma con tante caratteristiche che li accomunano. Centri colpiti dall'inesorabile spopolamento, dalla piaga della disoccupazione e da una sempre più marcata carenza di servizi e opportunità culturali. Il lavoro che non c'è rimane un problema di forte attualità. Il sogno dello sviluppo industriale non ha avuto seguito e anche le attività economico-produttive più importanti sono state interessate da crisi e difficoltà (la viticoltura, le attività agropastorali, i cantieri di forestazione ma anche il terziario). La riduzione dei servizi rende il territorio sempre meno appetibile e sempre più spopolato. Pochi scelgono di restare. In questo scenario non sempre i nostri giovani trovano stimoli e occasioni di crescita adeguati, troppo spesso mancano occasioni di confronto. Da qui l'importanza della scuola che si pone come veicolo di apertura, base fondamentale di crescita culturale e sociale da promuovere insieme alle famiglie. La scuola e la sua battaglia contro la dispersione scolastica che rimane un fenomeno preoccupante. Perché nella realtà in cui viviamo i nostri ragazzi sentono sempre più forti gli stimoli all'evasione e alla rinuncia e sono portati sempre più ad accontentarsi di un presente che offre certezze quotidiane, ma mai di lungo respiro. Per tanti l'istruzione rimane un valore importante e la scuola cerca di infondere sempre maggiore fiducia nello studio come percorso determinante per la realizzazione personale.

## **Amministrazione, Finanza e Marketing. Nuovo profilo degli Istituti Tecnici**

Gli Istituti tecnici formano studenti con competenze che li mettano in grado di inserirsi nel mondo del lavoro e delle professioni con capacità di comprendere e applicare le innovazioni che lo sviluppo scientifico e tecnologico continuamente produce.

Per questo motivo essi sono chiamati a favorire negli alunni l'attitudine all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, ponendo alla base della formazione la valorizzazione del metodo scientifico e del sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività e collaborazione.

Ipotizzando che non tutti conoscono questo tipo di scuola, si specifica che dall'anno scolastico 2010/11 istituti tecnici: Amministrazione, Finanza e Marketing

**Sono divisi in due aree: area di istruzione generale e area di indirizzo**

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggio matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

### **PROFILO IN USCITA**

- ❖ Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.  
Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo .
  - partecipa al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
  - opera con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
  - documenta opportunamente il proprio lavoro;
  - individua, seleziona e gestisce le fonti di informazione;
  - elabora, interpreta e rappresenta dati con il ricorso a strumenti informatici;
- ❖ - opera con una visione trasversale e sistemica;
  - comunica con linguaggi appropriati e con codici diversi;
  - comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.
- ❖ In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:
  - rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
  - trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

**QUADRO ORARIO A.F.M.**

MATERIA	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Scienze Integrate ( Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate ( Fisica)	2				
Scienze integrate ( Chmica )		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda Lingua Comunitaria ( Francese)	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia Politica			3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

# COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>DATADI NASCITA</b>	<b>LUOGODI RESIDENZA</b>
<b>1</b>	<b>BIOLCHINI</b>	<b>NICOLA</b>	<b>07/10/1998</b>	<b>JERZU</b>
<b>2</b>	<b>CARTA</b>	<b>MARIANNA</b>	<b>08/03/1999</b>	<b>JERZU</b>
<b>3</b>	<b>DEIDDA</b>	<b>MARTINA</b>	<b>20/02/1999</b>	<b>JERZU</b>
<b>4</b>	<b>DEMURTAS</b>	<b>RAIMONDA</b>	<b>24/10/1999</b>	<b>ULASSAI</b>
<b>5</b>	<b>DEPLANO</b>	<b>BENEDETTA</b>	<b>01/11/1999</b>	<b>JERZU</b>
<b>6</b>	<b>MURA</b>	<b>MARIA ELISA</b>	<b>24/10/1999</b>	<b>JERZU</b>
<b>7</b>	<b>NONNIS</b>	<b>MICHELA</b>	<b>20/03/1998</b>	<b>TERTENIA</b>
<b>8</b>	<b>SERRA</b>	<b>FEDERICO</b>	<b>05/02/1998</b>	<b>JERZU</b>
<b>9</b>	<b>SERRAU</b>	<b>BARBARA</b>	<b>13/01/1999</b>	<b>ULASSAI</b>
<b>10</b>	<b>TIRELLI</b>	<b>IRENE</b>	<b>12/08/1998</b>	<b>PERDASDEFOGU</b>
<b>11</b>	<b>USAI</b>	<b>ANNA MARIA</b>	<b>02/08/1997</b>	<b>ULASSAI</b>

# Profilo della classe

## Situazione didattico-comportamentale

Sono molte le particolarità, le dinamiche che nel loro insieme danno vita a una classe, nel caso di questa quinta si può subito notare che è una classe dove domina l'elemento femminile, nove su undici. Ognuna/o ha una sua specificità che contribuisce a dare vita a quelle particolarità e tendenze prima accennate. C'è chi ha deciso di stare a un angolo, di non partecipare alla vita della classe e osservare in religioso silenzio, chi, invece, per "controbilanciare" è perennemente al centro dell'attenzione e non perde occasione per far sentire la sua presenza (senza, comunque, trascendere nel creare situazioni di disturbo o disagio). Infatti, tutti i componenti la classe sono abbastanza educati, poco inclini a perseguire atteggiamenti provocatori, strafottenti o arroganti; al limite si può osservare che qualche volta l'inclinazione è verso una polemica sterile e non molto costruttiva. Non ci sono ripetenti la quinta, gli alunni, nel complesso, hanno percorso insieme lo stesso cammino e ciò ha contribuito, in certi casi, a creare compattezza nei rapporti interpersonali.

Tutti, o quasi, frequentano ambienti poco stimolanti a sviluppare curiosità, interrogativi che, invece, lo studente di un tecnico dovrebbe porsi, anche perché studiano discipline che di solito incoraggiano tali domande. Il mondo c'è e gira intorno a loro con i suoi problemi, le sue tragedie ma chi se ne accorge? Vivono giorno per giorno la loro quotidianità senza tener conto che ne esistono altre centomila diverse dalla loro, in questo non sono certo aiutati dall'uso del telefonino a cui sono attaccati come se fosse un'appendice del proprio corpo. Lo strumento è, spesso, utilizzato in modo improprio, più che altro per comunicare con l'esterno o comunque, non certo, per leggere un quotidiano o come fonte per arricchire sé stessi. Purtroppo domina la superficialità e l'inconsapevolezza delle cose.

Rispetto all'attività didattica e al profitto, la classe tende, nella sua complessità, a essere livellata verso risultati che si attestano sulla sufficienza. A seconda dei casi, della disciplina o nell'ambito della stessa, a seconda degli argomenti qualcuna va oltre, ma, non è costante. Manca a molti l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, ma non solo, le lacune pregresse, qualche volta hanno impedito uno studio che potesse contribuire a esprimere il meglio delle competenze e delle capacità che sicuramente qualcuno ha. Pur con tutte le difficoltà sopra accennate la classe ha sempre risposto alle richieste di approfondimento, o comunque alle incombenze legate allo studio delle discipline (quali compiti, relazionare attraverso i nuovi sistemi digitali ecc).

Bisogna ammettere e riconoscere a tutti gli alunni e a tutte le alunne, un aspetto di non poca importanza: si sono relazionati con i docenti e con la scuola nella sua totalità, con rispetto e perché no? Con stima.

Anche questo è senso dello Stato, anche questo contribuisce alla loro crescita e alla loro maturità.

# MOBILITA' CONSIGLI DI CLASSE

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Classe 1<sup>a</sup></b>	<b>Classe 2<sup>a</sup></b>
Diritto	Chessa Adriana	Moi Salvatore
Italiano	Piga Maria	Piga Maria
Storia	Piga Maria	Piga Maria
Matematica	Mura Walter V.	Mura Walter V.
Seconda Lingua Comun:Francese	Casula Pierangela	Casula Pierangela
Inglese	Murtas Anna Maria	Murtas Anna Maria
Economia Aziendale	Boi Giuseppina	Boi Giuseppina
Scienze Motorie e Sportive	Midiri Paolo	Demontis Donata
Religione Cattolica	Pili Pier Giorgio	Pili Pier Giorgio
Sostegno	Coccollone Raffaella	Balliccu Stefania

Si precisa che nelle tabelle sono presenti le discipline che gli alunni studiano in quinta, di conseguenza mancano quelle che in base alle disposizioni ministeriali si “abbandonano” a seconda degli anni.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Classe 3<sup>a</sup></b>	<b>Classe 4<sup>a</sup></b>	<b>Classe 5<sup>a</sup></b>
Diritto Economia politica Scienze delle Finanze	Muceli Gian Piero	Chessa Adriana	Muceli Gian Piero
Italiano	Piga Maria	Dessi Ginetta	Dessi Ginetta
Storia	Piga Maria	Dessi Ginetta	Dessi Ginetta
Matematica	Mura Walter V.	Mura Walter V.	Mura Walter V.
Seconda Lingua Com:Francese	Casula Pierangela	Casula Pierangela	Casula Pierangela
Inglese	Campus M.Franca	Puddu Giustina	Zoccheddu Rosella
Economia Aziendale	Boi Giuseppina	Boi Giuseppina	Boi Giuseppina
Scienze Motorie e Sportive	Onida Paolo	Serra Paolo	Serra Paolo
Religione Cattolica	Pili Pier Giorgio	Pili Pier Giorgio	Pili Pier Giorgio
Sostegno	Cocco Paolo	Carta Teresa	Carta Teresa

Da questo quadro emerge che la continuità didattica , è stata rispettata solo per alcune discipline:  
Francese, Matematica , Economia Aziendale e Religione.

## MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>METODI</b>	<b>Relig.</b>	<b>Italiano</b>	<b>Storia</b>	<b>Ingl.</b>	<b>Franc.</b>	<b>Matem.</b>	<b>Geog.</b>	<b>Ec. Az.</b>	<b>Diritto</b>	<b>Sc. Fin.ze</b>	<b>Ed. Fisica</b>
<b>LEZIONE FRONTALE</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	
<b>LEZIONE PARTECIPATA</b>	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*
<b>METODO INDUTTIVO</b>		*	*	*	*	*	*	*	*	*	
<b>METODO DEDUTTIVO</b>		*	*	*	*	*		*	*	*	
<b>LAVORO DI GRUPPO</b>		*	*	*	*						*
<b>DISCUSSIONE GUIDATA</b>	*	*	*	*	*		*	*	*	*	
<b>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b>						*		*			

# STRUMENTI

Strumenti Utilizzati	Relig.	Italiano	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Econ. Az.	Diritto	Sc. Finanze	Ed. Fisica
Interrogazione lunga	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Interrogazione breve	*			*	*	*	*	*	*	*
Prove strutturate		*	*	*	*			*		*
Esercizi		*	*	*	*	*	*	*	*	
Prove di laboratorio				*	*	*	*			
LIM	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

## SPAZI UTILIZZATI

	Relig.	Italiano	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Ec. Aziend.	Diritto	Sc. Finanze	Ed. Fisica
Palestra										*
Campo sportivo										*
Aula informatica	*	*	*	*	*	*	*			
Aule normali	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Laboratori				*	*	*	*			

## ATTIVITÀ CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI

Nel corso del quinquennio le attività curricolari ed extracurricolari alle quali alunni di questa classe hanno partecipato sono le seguenti:

- PROGETTO “ LIBRIAMOCI”
- STAGE AD ARBOREA
- STAGE AD ALGHERO
- GIORNATA DELLE SCIENZE
- CORSO DI 1° SOCCORSO
- PROGETTO “ NUVOLA ROSA
- VIAGGIO D’ISTRUZIONE A PRAGA
- GIORNATA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE
- ORIENTAMENTO IN USCITA UNIVERSITA’ DI CAGLIARI
- ORIENTAMENTO IN USCITA SARDINIAN JOB DAY
- ORIENTAMENTO IN USCITA UNIVERSITA’ DI ORISTANO
- ORIENTAMENTO IN USCITA UNIVERSITA’ IED
- INCONTRO CON ASSOCIAZIONE ADMO
- COMMEMORAZIONE CADUTI IN GUERRA (POLIGONO INTERFORZE DI PERDASDEFOGU)

### **PROGETTO CLIL**

In ottemperanza alla normativa vigente e in mancanza di personale qualificato per l'uso della lingua straniera, le insegnanti di Inglese e di Economia Aziendale hanno operato la scelta di affrontare un argomento riguardante il marketing con accenni al **Social Media Marketing**. Tale scelta è motivata dal fatto che durante l'anno scolastico la classe ha avuto modo di riflettere su queste problematiche all'interno del programma svolto.

### **ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Sono stati programmati ed attuati dei corsi finalizzati alla formazione della figura professionale. Tutti gli alunni nel corso degli ultimi tre anni hanno effettuato le ore previste dalla normativa in vigore. L'attività di Alternanza Scuola- Lavoro ha coinvolto gli studenti al terzo, quarto e quinto anno del corso di studi per un numero complessivo di oltre 400 ore per ogni alunno. L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro viene dettagliatamente indicata e descritta per ogni alunno negli allegati.

**L'Alternanza Scuola Lavoro** ha attuato delle modalità di apprendimento flessibili cercando di collegare sistematicamente la formazione anche con l'esperienza pratica permettendo di ampliare le proprie conoscenze rendendo così gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico. Gli obiettivi formativi sono stati:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- realizzare un organico collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro;
- far acquisire agli studenti la cultura del lavoro e l'indipendenza organizzativa;
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

# SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

**Il consiglio di classe ha deciso di somministrare la simulazione delle prove d'esame, rispettivamente nei giorni:**

**6 marzo 2018 e 20 aprile 2018 ( terza prova) ,**

**24 aprile 2018 e 11 maggio 2018 ( seconda prova )**

**23 febbraio 2018 (prima prova) .**

**La tipologia scelta per la terza prova è stata la tipologia mista, comprendente scelta multipla e risposte aperte. Nella prima simulazione le discipline sono state: Storia , Inglese, Francese, Diritto, Scienze Motorie e Sportive. Nella seconda simulazione le discipline sono state: Francese, Inglese, Economia Politica Pubblica, Storia , Scienze Motorie e Sportive.**

**Ogni disciplina ha proposto quattro quesiti a scelta multipla con quattro possibilità di risposta e due quesiti che richiedevano risposte aperte.**

**La durata delle prove è stata di 120 minuti.**

## Criteri e strumenti per la valutazione con particolare riguardo al livello di sufficienza.

**Durante** tutto il triennio, la classe è stata valutata utilizzando per tutte le discipline una scala decimale sia per le prove scritte, sia per quelle orali.

**Soprattutto** per quanto riguarda l'area umanistica e linguistica, alla valutazione hanno concorso i seguenti indicatori:

- ◆ grado di attenzione
- ◆ partecipazione attiva al lavoro di classe
- ◆ livello di comprensione e competenza
- ◆ linguaggio specifico adeguato
- ◆ capacità critiche, analitiche e sintetiche
- ◆ capacità di contestualizzare gli argomenti
- ◆ capacità di collegamento tra diverse aree disciplinari
- ◆ capacità di apprendimento
- ◆ personalità nell'apprendimento
- ◆ capacità di confrontarsi nel rispetto con il diverso

**Da** precisare inoltre che la valutazione formativa è sempre stata improntata a criteri di oggettività e si è ispirata alle più recenti e comunque chiare ricerche pedagogiche che, da Bloom in poi, hanno trovato una struttura, schematizzazione e formulazione in griglie tassonomiche.

**Anche** le indicazioni ministeriali e i vari regolamenti hanno sempre e comunque richiamato tali formule che sono successivamente state codificate, almeno lessicalmente, nelle Conoscenze, Competenze e Capacità che ogni alunno, alla fine del corso quinquennale di studi deve possedere.

**Il** Consiglio di Classe ha pertanto ritenuto opportuno ispirarsi alla seguente griglia di valutazione, che tiene conto, nella parte della valutazione, sia della scala decimale sia di quella in quindicesimi e ciò per evitare forti discordanze, incomprensibili soprattutto agli alunni, tra le valutazioni durante il corso dell'anno scolastico, quelle relative alle simulazioni della terza prova e quelle proprie degli Esami di Stato, meta finale di un lungo percorso conoscitivo e soprattutto formativo.

La **tavola tassonomica** può essere così rappresentata:

Livelli	Conoscenze (Contenuti e linguaggio generale specifico)	Capacità	Competenze (Presuppongono conoscenze e capacità)
<b>Ottimo - eccellente</b> (9/10) (12/15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampie, ben strutturate, complete, approfondite ricche di apporti personali</li> <li>- lessico ricco di accezioni del linguaggio specifico e naturale, appropriato e semanticamente efficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appropriata e approfondita rielaborazione/interpretazione delle informazioni</li> <li>- Analizza, interpreta, estrapola, schematizza, applica informazioni relazioni e procedimenti appresi in modo autonomo</li> <li>- Coglie l'essenziale ed evidenzia analogie e differenze</li> <li>- Si orienta nella disciplina</li> <li>- Sceglie il lessico più appropriato</li> <li>- Formula ipotesi e proposte risolutive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- applica i modelli interpretativi in modo sicuro e sempre pertinente ed articolato</li> <li>- comunica in modo chiaro, sintetico e preciso</li> <li>- utilizza linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Buono - Discreto</b> (7/8,5) 10,5/11)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- complete, organiche, settorialmente approfondite</li> <li>- lessico appropriato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua collegamenti, costruisce procedimenti logici opportuni</li> <li>- Analizza informazioni, relazioni e procedimenti appresi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fa riferimento a modelli interpretativi adeguati con qualche incertezza nei casi meno elementari</li> <li>- comunica in modo appropriato</li> <li>- usa in modo limitato i linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Sufficiente</b> (6/6,5) (10)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essenziali; complete nei concetti importanti, non approfondite ma prive di vistose lacune</li> <li>- Lessico essenziale, ma sufficiente ad una comunicazione non approfondita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripete i procedimenti e collegamenti logici appresi</li> <li>- Si orienta autonomamente nella risoluzione di questioni elementari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa far uso di modelli interpretativi adeguati nelle questioni meno complesse</li> <li>- Comunica in modo non sintetico ma sufficientemente chiaro, incerto nell'utilizzo del linguaggio specifico</li> </ul>
<b>Mediocre</b> (5/5,5) (7,5/9)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quasi complete nei concetti importanti, superficiali</li> <li>- Lessico appena sufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripete i procedimenti e collegamenti logici appresi in maniera mnemonica ed imprecisa</li> <li>- Riflette sui metodi impiegati e coglie l'essenziale solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza modelli interpretativi pertinenti nelle questioni più semplici e settoriali</li> <li>- La comunicazione è chiara ma elementare</li> <li>- Difficoltà nell'uso di linguaggi specifici</li> </ul>
<b>Insufficiente</b> (4/4,5) (6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incomplete, superficiali, lacunose ed imprecise</li> <li>- Lessico inadeguato ed impreciso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di orientamento e di elaborazione pertinente al testo</li> <li>- Necessita di guida nel ripetere procedimenti e collegamenti nella schematizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza modelli interpretativi non sempre adeguati e in maniera incerta e frammentaria</li> <li>- La comunicazione è elementare e non sempre chiara, quasi assente il lessico specifico</li> </ul>
<b>Quasi nullo / Scarso</b> (1/3,5) (1,5/5,5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esigue, frammentarie, confuse e possedute in maniera disordinata</li> <li>- Lessico del linguaggio comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di ripetizione e costruzione di procedimenti logici e collegamenti appresi</li> <li>- Difficoltà nel comunicare il proprio pensiero e nell'interpretare una comunicazione esterna</li> <li>- Produce solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applica modelli interpretativi in maniera non pertinente</li> <li>- Necessita di guida continua</li> <li>- Comunica in modo elementare e non sempre chiaro</li> </ul>

## **PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CONDOTTE IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La valutazione delle esperienze condotte in Alternanza Scuola-Lavoro nelle classi III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>, concorre ad integrare quelle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

In conformità a quanto sopra riportato il Consiglio di classe integrerà i voti secondo i parametri stabiliti dal Collegio Docenti e presenti nel P.T.O.F., indicati nella seguente tabella dove la valutazione del corso di Alternanza Scuola-Lavoro è espresso in decimi.

Voto assegnato al termine del corso A. S. L.	Punteggio totale massimo di incremento sulle discipline
6-7	1
8-9	2
10	3

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato in seguito a modifica della proposta di voto del docente della disciplina verranno posizionati al limite inferiore della propria banda di appartenenza.

Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato, senza modifica della proposta di voto, che hanno una media uguale a 6 accedono al punteggio massimo della propria banda di oscillazione solo se in possesso dei requisiti 1 e 2 di cui all'allegato e di almeno uno degli altri tre requisiti.

Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media superiore allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda se in possesso di due condizioni tra quelle allegare in tabella.

Gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e che hanno una media inferiore o uguale allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda solo se in possesso dei requisiti 1 e 2 di cui all'allegato e di almeno uno degli altri tre requisiti.

Gli alunni ammessi all'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e con media dei voti inferiore o uguale a 9,1 e collocati nella banda di oscillazione superiore, accedono al punteggio massimo della propria banda di appartenenza se in possesso di una delle condizioni previste dall'allegato.

Gli alunni ammessi all'Esame di Stato senza modifica della proposta di voto e con media dei voti superiore a 9,1 accedono direttamente al punteggio massimo della propria banda di appartenenza.

### **Allegato tecnico**

#### **1. Assiduità della frequenza scolastica**

Numero di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale (circa gg. 20/25).  
Eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe, in base ai criteri stabiliti per le deroghe alle assenze.

#### **2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.**

#### **3. Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto**

- a. Attività integrative pomeridiane svolte nell'istituto.
- b. Attività di orientamento organizzate dall'istituto in orario extra scolastico.
- c. Attività sportive interne all'Istituto.
- d. Partecipazione a progetti dell'Istituto.
- e. Stage organizzati dall'Istituto nell'ambito del Progetto orientamento e certificati dagli enti/ditte esterne.

#### **4. Attività formative esterne all'Istituto (Credito formativo)**

- a. Attività socio assistenziali.
- b. Attività didattica-culturali esterne alla scuola e comunque coerenti con l'attività didattica (corsi di lingua esterni alla scuola, corsi di musica).
- c. Certificazioni europee nelle lingue straniere.
- d. Esperienze di lavoro coerenti con il corso di studi (stages certificati dalle ditte e o dagli enti).
- e. Esami di conservatorio musicale (teoria e solfeggio, compimento inferiore, compimento superiore).
- f. Attività sportive esterne e certificate dalle società sportive.

- g. Eventuali altri diplomi rilasciati da accademie artistiche.
- h. Donatori di sangue.
- i. Patente europea del computer (ECDL), CAD

**5. Insegnamento Religione Cattolica/Materia alternativa/Studio assistito/Studio individuale**

**Attestazioni delle attività che danno diritto al Credito Formativo**

La documentazione relativa all'esperienza che da luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza

qualitativa dell'esperienza con riferimento specifico al valore formativo sul piano personale, civile e sociale dei candidati.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Secondo la normativa a cui rimanda l'O.M. n.43 dell'11 aprile 2002 (art.2, comma 2 del D.M. n. 49/00) i Consigli di classe procedono alla valutazione del **Credito Formativo** sulla base dell'indicazione dei parametri individuati dal Collegio dei docenti.

Si privilegiano le attività che:

- Richiedono un impegno temporale non saltuario;
- Comportano un coinvolgimento attivo degli alunni;
- Presentano una verifica finale (quando questa è prevista).

## PROPOSTA GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Padronanza della lingua, capacità espressiva logico-linguistica	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)	Punti 6	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	2 3 4 5 6	
Capacità di organizzare un testo	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	Punti 3	Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	1 1,5 2, 2,5 3	
<b>VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b>				
N.B. - Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di 10/15				

Si precisa che le docenti di lettere utilizzano anche griglie differenziate a seconda della tipologia della prova

**SECONDA PROVA SCRITTA**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Capacità di analisi del testo	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti (aderenza alla traccia)	Punti 6	Non raggiunto Parzialmente Raggiunto Sostanzialmente Raggiunto Pienamente Raggiunto	1-2 3 4 5 6	
Competenza nell'uso del linguaggio specifico della disc.	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità e creatività	Punti 3	Non raggiunto Raggiunto Pienamente raggiunto	1 2 3	
<b>VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:</b>				
<p>N.B. - Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di 10/15</p>				

### TERZA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA: MISTA( risposta multipla e risposta singola)**

- 20 QUESITI A SCELTA MULTIPLA
- 10 RISPOSTA BREVE
- DISCIPLINE INTERESSATE : 5
- QUESITI PER DISCIPLINA: 4 a risposta multipla con 4 alternative a quesito e due con risposta singola.
- TEMPO MASSIMO PER LO SVOLGIMENTO: 90 MINUTI

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

- CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI
- CAPACITA' DI ORIENTARSI TRA GLI ARGOMENTI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**Criteri di valutazione risposta singola (tipologia B):**

Risposta completa e corretto uso del linguaggio specifico	Punti 1
Risposta completa con lievi imprecisioni, o risposta non del tutto completa e corretto uso del linguaggio	Punti 0,75
Risposta parzialmente corretta e/o espressa in modo carente	Punti 0,50
Risposta lacunosa e scorretta nell'espressione	Punti 0,25
Risposta mancante o completamente scorretta	Punti 0

**Criteri di valutazione risposta multipla (tipologia C) :**

Risposta esatta	Punti 0,25
Risposta errata, non data o con correzioni	Punti 0

**TOTALE /15**

**Il punteggio massimo complessivamente raggiungibile, per disciplina, è tre, totale prova punti quindici.**

**Approssimazione per eccesso all'unità superiore.**

**SCHEDA VALUTAZIONE COLLOQUIO**

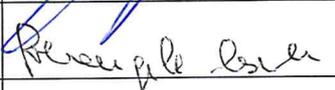
Indicatori	Attribuzione punti							
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-10	11-19	20	21-23	24-25	26-27	28-29	30
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso degli strumenti multimediali								
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, in risposta alle proposte della commissione								
Capacità di approfondire, sotto i vari profili diversi argomenti e di intervenire nella discussione degli elaborati								
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio								
Totale								
Punteggio = Totale/4								
<b>N.B.</b> - Il voto complessivo risulta dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori diviso per quattro (numero degli indicatori). La sufficienza è corrispondente al voto di >20/30								

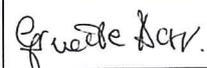
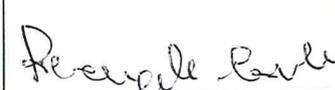
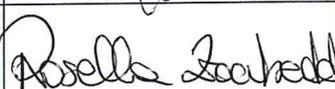
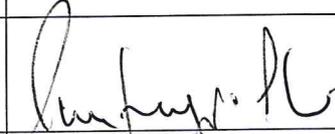
**Si allegano al presente documento:**

- **Programmi disciplinari svolti e le relazioni finali.**
- **Prove simulazione .**
- **Documentazione Alternanza Scuola-Lavoro.**
- **Fascicolo riservato contenente due documenti ( nel rispetto della normativa vigente sulla privacy) .**

Il Documento del Consiglio di Classe viene approvato nella riunione del Consiglio di Classe del giorno 8 maggio 2018.

## Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Prof. Podda Ignazio	
Coordinatore	Prof. <sup>ssa</sup> Casula Pierangela	
Segretario	Prof. <sup>ssa</sup> Carta Teresa	Teresa Carta

Docenti	Materia	
Prof. <sup>ssa</sup> Dessi Ginetta	Lingua e letteratura italiana Storia	
Prof. <sup>ssa</sup> Casula Pierangela	Seconda Lingua Comunitaria ( Francese )	
Prof. <sup>ssa</sup> Zoccheddu Rosella	Lingua inglese	
Prof. <sup>ssa</sup> Boi Giuseppina	Economia Aziendale	
Prof. Mura Walter V.	Matematica	
Prof. Muceli Gian Piero	Diritto e Economia Politica	
Prof. Serra Paolo	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Pili Pier Giorgio	Religione Cattolica	
Prof. <sup>ssa</sup> Carta Teresa	Sostegno	Teresa Carta